



## Il punto

### Ciampi visita la nuova Fiera Milano

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha visitato il 14 luglio scorso il nuovo quartiere espositivo di Fiera Milano, complimentandosi per l'opera realizzata e lanciando al Paese un appello forte alla fiducia nella ripresa. Perché proprio opere come la nuova Fiera Milano, ha detto Ciampi, rappresentano un esempio di reazione agli eventi avversi da prendere a modello. "Progetti andati a buon fine come quello del nuovo polo espositivo di Milano sono la spinta per Milano e per l'Italia verso quel rilancio economico di cui abbiamo bisogno". Preoccupato dalla perdita di competitività del made in Italy e poco rinfrancato dai modesti segni di una ripresa "ancora troppo scarsa", Ciampi ha spronato tutti a darsi da fare. "Dobbiamo reagire - ha detto - perchè quando leggo che le esportazioni italiane sono calate in un anno del 5%, che perdiamo competitività, francamente non riesco a mandarlo giù. La ripresa è nelle nostre possibilità, ma non riusciamo a realizzarla per mancanza di fiducia, passione ed entusiasmo".

Ciampi ha elogiato il nuovo complesso fieristico, definendolo "il più importante d'Europa", ne ha apprezzato i "magnifici padiglioni", i servizi all'avanguardia, il sistema di collegamenti con il centro città. Ad accogliere il Presidente della Repubblica erano presenti tra gli altri il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, il Presidente della Provincia di Milano Filippo Penati, il Presidente di Assolombarda Diana Bracco e il Presidente di Fondazione Fiera Milano Luigi Roth. Ciampi si è quindi concesso una visita del complesso a bordo di una Torpedo blu del 1939, l'auto con cui Fiera Milano aveva accolto prima di lui personaggi entrati nella storia del Paese, tra cui i presidenti Luigi Einaudi e Giovanni Gronchi.

## E' nato l'Istituto per la certificazione delle informazioni relative alle fiere Dati fieristici finalmente certificati grazie al marchio ISF

L'Istituto è una spa partecipata da Aefi, Cfi, Assomostre/CFT e Unioncamere. Espositori e visitatori potranno ora scegliere le manifestazioni a cui partecipare attraverso la comparazione di dati certi e valutarne il ritorno in termini economici

Le associazioni che rappresentano il sistema fieristico italiano hanno dato vita il 17 febbraio 2005 all'Istituto di certificazione dei dati statistici fieristici (ISF). L'Istituto è una spa con capitale sociale di 120.000 euro diviso in 240 azioni di 500 euro ciascuna.

I soci sono Aefi, con una quota del 55% del capitale sociale, CFI-Comitato Fiere industria, con una quota del 17,5%, CFT/Assomostre con una quota del 17,5% e Unioncamere - Unione italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con il 10%.

Lo scopo del ISF è di rispondere alla esigenza di certezza dei dati delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali.

ISF certifica le informazioni relative alle fiere con un duplice obiettivo:

- ottenere il riconoscimento o la conferma delle qualifiche delle manifestazioni da parte degli organi competenti.
- tutelare il diritto ad una corretta informazione di quanti partecipano alle manifestazioni fieristiche.

In conformità al documento per la "determinazione dei sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale e nazionale", documento approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ISF ha stabilito modalità e procedure standardizzate per misurare e verificare i dati quantitativi e qualitativi riguardanti i visitatori, gli espositori e gli spazi espositivi.

I dati raccolti e verificati sono esaminati da un



Comitato Tecnico di Garanzia.

Il Comitato Tecnico svolge azioni di controllo e supervisione sulle procedure di rilevazione e verifica dei dati, e rilascia il parere per la certificazione. A tal fine monitora:

- 1) per i visitatori e gli espositori: il numero, la provenienza, la tipologia;
- 2) per le superfici espositive: la superficie espositiva netta, la provenienza degli espositori diretti che le occupano, la tipologia;
- 3) per l'attività convegnistica: il numero degli eventi congressuali e similari

"In un sistema fieristico come l'attuale, ampiamente globalizzato e fortemente competitivo, chi prende parte all'attività fieristica sia come espositore sia come visitatore, ha sempre più necessità di mettere a confronto, valutare e scegliere le manifestazioni attraverso dati certi e

comparabili. Ciò per poter scegliere con cognizione di causa, nell'ampia offerta disponibile, gli eventi che meglio rispondono agli obiettivi di promozione e marketing dell'azienda ed ottenere il più elevato ritorno dall'investimento delle risorse destinate alla partecipazione ad una manifestazione espositiva. Anche per le fiere la certificazione attesta ora la loro conformità a parametri di valutazione che ne definiscono in modo oggettivo i requisiti" afferma il presidente di Aefi Piergiacomo Ferrari. Il sistema di convalida di ISF, sviluppato in coerenza con la normativa del sistema fieristico nazionale e internazionale, si avvale di una rigorosa metodologia che consente agli organizzatori la presentazione e la riconoscibilità di dati standardizzati. Il marchio ISF assume così sinonimo di trasparenza e garanzia.

## In evidenza

Già più di 70 i progetti alla metà dello scorso luglio

## Dall'accordo di settore un forte impulso all'internazionalizzazione del sistema

A metà luglio erano più di settanta i progetti di promozione del sistema fieristico presentati al ministero delle Attività produttive. Ad un anno dalla firma dell'accordo di settore - siglato a Roma da Adolfo Urso, Viceministro delle Attività produttive, Enzo Ghigo, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Piergiacomo Ferrari, Presidente di Aefi, Gaetano Marzotto, Presidente del CFI e Adalberto Corsi, Presidente del CFT - enti fieristici, organizzatori di manifestazioni e Regioni hanno unito le forze per questa operazione di forte impulso alla proiezione internazionale del nostro sistema. I progetti presentati sono finalizzati sia alla promozione commerciale, volta a dare una più ampia visibilità nei mercati di maggiore interesse ai servizi fieristici e ai settori produttivi italiani, sia alla collaborazione tra gli enti fieristici italiani ed esteri con l'obiettivo di esportare i servizi fieristici italiani.

AEFI, fra i promotori dell'accordo, ha contribuito a quest'azione con la proposta di un progetto, rivolto a Russia, Stati Uniti, Cina e ai Paesi del Mediterraneo (con riferimento particolare a Nord-Africa e Turchia), che verrà sviluppato in partnership con il Coordinamento Interregionale Fiere, Enit, Alinari e Touring Club italiano. La proposta di AEFI prende spunto dai risultati emersi dalle analisi recentemente effettuate sulla competitività del settore, ma anche dall'osservazione dall'attività svolta dai maggiori concorrenti sul mercato internazionale che stanno intensificando le campagne di promozione settoriale all'estero per bilanciare la congiuntura sfavorevole sul mercato europeo.

Esemplare a questo proposito è l'esperienza degli operatori fieristici tedeschi le cui attività internazionali sono cresciute da 125 del 2003 a 148 del 2004 e per il 2006 se ne prevedono 174. A livello di promozione commerciale verranno diffusi opuscoli

nelle diverse lingue tramite le Rappresentanze istituzionali italiane all'estero, ma anche negli aeroporti e nelle catene alberghiere: saranno pianificate iniziative su internet e realizzati volumi specificamente dedicati agli opinion leader: si intende così dare una più ampia e qualificata notorietà alle manifestazioni italiane riequilibrando gli interventi svolti dagli altri Paesi.

Sul tema della collaborazione tra gli enti fieristici italiani e tra questi e soggetti omologhi stranieri AEFI si propone di creare un servizio di promozione e sviluppo degli accordi di collaborazione che stimoli attraverso un contatto con gli organismi fieristici internazionali le proposte di collaborazione, veicoli le stesse presso gli associati e non, assista gli operatori italiani in questo dialogo con attivazione dei contatti opportuni con gli uffici competenti.

Le interviste ai soci di Aefi

# La promozione economica passa dalla capacità di fare squadra dei centri fieristici nazionali



Valter Franceschini

Nello scorso numero abbiamo intervistato Silvio Bisotti, presidente di Piacenza Expo e Nicola Zanardi, presidente di Ferrara Fiere Congressi. Proseguiamo le interviste ai presidenti dei quartieri fieristici associati ad Aefi con Valter Franceschini, presidente e amministratore delegato di Fiere di Reggio Emilia e con Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa, ai quali abbiamo chiesto cosa pensano dell'evoluzione del mercato espositivo in Italia e quali programmi hanno per il futuro.

## L'INTERVISTA



Lazzaro Bogliari

**D** Quali sono le iniziative su cui state focalizzando la vostra azione quest'anno?

**R L. Bogliari:**

Si punta sul rafforzamento della filiera collegata all'agro-alimentare, con particolare riferimento alla valorizzazione delle eccellenze e tipicità della nostra Regione, programmando percorsi rivolti all'educazione alimentare, alla formazione professionale degli operatori di settore ed all'esposizione di macchinari e attrezzature di alto valore tecnologico.

**R V. Franceschini:**

Ferrara Fiere Congressi, con i suoi 19.000 mq lordi coperti, appartiene a una tipologia di quartiere fieristico adatto per manifestazioni di nicchia.

Pertanto quest'anno, nella logica già individuata nell'ultimo triennio, si continua ad investire in una tipologia di prodotto ad alto contenuto congressuale, in cui la componente espositiva si completa e interagisce con una forte componente culturale. I comparti in cui abbiamo ritenuto di investire sono legati:

- alle eccellenze di Ferrara città di antichissima tradizione universitaria (l'E-learning ad ottobre, l'ICT a maggio, Accadueo, sul trattamento delle acque, manifestazione biennale sempre di maggio);
- alle specificità industriali del territorio (le giornate della Chimica a settembre);
- alle vocazioni del territorio (l'Agricoltura Biologica a gennaio del 2006);
- alle suggestioni legate al grande fascino di una delle più belle città d'arte d'Italia, con la fiera del Restauro, la più importante manifesta-

zione in calendario.

**D** E quali sono i programmi a medio termine?

**R L. Bogliari:**

Oltre al consolidamento delle iniziative in atto sono in programma investimenti sulle strutture aventi per oggetto la razionalizzazione degli spazi espositivi, con particolare attenzione alla funzionalità e modernizzazione degli stessi. Unico centro fieristico dell'Umbria, vogliamo essere identificativi della qualità e cultura del nostro sistema produttivo.

Tali investimenti consentiranno ulteriori iniziative che, se pure dimensionate alla nostra realtà, potranno costituire elemento di attrazione per la loro qualità e quindi coinvolgere interessi nazionali, con particolare riferimento a quelli riferiti al centro-sud.

La favorevole posizione, tra Assisi e Perugia, con facilità di accesso da Roma e Firenze, ci consente di utilizzare una delle caratteristiche che deve avere un centro fieristico. Il "dove" si tiene una fiera non è ininfluente rispetto al suo "esito": la componente turistica e quella paesaggistica svolgono ruoli decisivi.

**R V. Franceschini:**

Nel breve periodo riaffermiamo la volontà di consolidare il patrimonio di eventi che Fiere di Reggio Emilia ospita, anche in attesa di poter valutare il nuovo scenario che i grandi quartieri fieristici andranno a disegnare.

Abbiamo la consapevolezza di essere un centro espositivo di secondo livello e per questa ragione ci siamo dati l'obiettivo di strumento di servizio e di valorizzazione del nostro territorio, delle sue produ-

zioni, del suo sapere e della sua cultura.

Non mancheranno nel medio periodo altre iniziative espositive, sulle quali stiamo già lavorando.

**D** Come giudicate l'attuale trend e la probabile evoluzione del mercato espositivo in Italia? Il settore fieristico è ormai interessato, e se sì in quale misura, dalla prolungata stagnazione economica?

**R L. Bogliari:**

E' sicuramente in atto un rilancio del settore espositivo e gli investimenti che si vedono nei vari quartieri fieristici sono segnali confortanti. Non possono però essere sufficienti se ogni centro fieristico non riesce a consolidare una vera identità e comprendere la propria dimensione. L'attuale fase economica che più che di stagnazione sembra essere di vera recessione pretende iniziative qualificanti a sostegno dei sistemi produttivi, razionalizzazione delle proposte espositive, calendari adeguati per un vero servizio all'operatore economico evitando sovrapposizioni che creano solamente diseconomie. E' necessario che i vari centri fieristici, nel rispetto delle proprie autonomie e dimensioni, riescano a comprendere di far parte di un unico sistema nazionale e quindi fare squadra con l'obiettivo di entrare in logiche di vera promozione economica.

**R V. Franceschini:**

Come tutti i settori, anche l'attività fieristica e congressuale risente della pesante situazione economica, con costi che tendono a lievitare

re e imprese che fanno sempre più fatica ad investire in immagine e comunicazione.

Inoltre, la proliferazione dei quartieri fieristici e i colossali investimenti di alcuni tra questi porteranno certamente a livelli di competizione molto alti con ripercussioni che temiamo pesantemente negative sui quartieri minori.

**D** Quali azioni ritenete utile intraprendere o rafforzare per affrontare con successo la sfida concorrenziale sia in Europa sia a livello globale, dove stanno rapidamente crescendo i mercati fieristici dei maggiori Paesi emergenti?

**R L. Bogliari:**

Le strutture fieristiche di grande livello e dimensione hanno la possibilità di muoversi autonomamente, mentre le piccole e medie potranno vincere le sfide della globalizzazione affrontando insieme progetti per valorizzare la qualità e le positive esperienze di ciascuno. Devono comunque essere favorite le sinergie tra centri fieristici di diverse dimensioni e categorie di riferimento.

**R V. Franceschini:**

Fiere di Reggio Emilia non si sente direttamente coinvolta nella competizione globale o internazionale, per questo ha scelto la strada del consolidamento territoriale e delle opzioni di nicchia, indispensabile per una politica di acquisizioni di marchi e ingresso in società miste con operatori locali. Sarebbe quanto mai utile un supporto vero delle strutture pubbliche.

L'Italia alla guida di Emeca per difendere e rilanciare le fiere europee

# A Ferrari la presidenza dell'associazione dei maggiori quartieri espositivi europei

**P**iergiacomo Ferrari, presidente di Aefi e amministratore delegato di Fiera Milano spa, è stato nominato presidente di EMECA, l'Associazione dei maggiori quartieri espositivi europei, che ha tenuto la sua assemblea generale presso il centro espositivo milanese. Ferrari, che era già vicepresidente di EMECA dal giugno 2002, subentra, con un mandato triennale, a Michael von Zitzewitz, presidente del management board della Fiera di Francoforte. Gli altri membri del board sono: il primo vicepresidente Marc Granier (direttore generale di Paris Nord Villepinte), a cui è stato affidato il mandato sui regolamenti interni e gli aspetti statutari; il vicepresidente incaricato dei rapporti con l'Unione Europea Michael von Zitzewitz; il vicepresidente e tesoriere Juan Carlos Gomez, segretario generale della fiera di Madrid IFEMA; il vicepresidente per le strategie e lo sviluppo Renè Kamm, amministratore delegato di MCH Messe Schweiz; il vicepresidente incaricato della comunicazione e portavoce dell'Associazione Bernd Diederichs, direttore generale della fiera di Norimberga.

"Sono onorato dalla fiducia che l'Associazione ha voluto manifestarmi" ha detto Ferrari. "La considero non soltanto un graditissimo riconoscimento professionale alla mia persona ma anche un riconoscimento al ruolo di primissimo piano nel contesto internazionale conquistato da Fiera Milano con il suo nuovo, grande quartiere espositivo. Assumo la guida di Emeca in un momento difficile, in cui il nostro settore è stretto tra il ristagno delle economie europee da un lato e l'aggressiva concorrenza dei Paesi asiatici dall'altro. Per questo il mio impegno sarà ancora più determinato. Dobbiamo difendere e rilanciare le fiere europee e l'ineguagliabile patrimonio di professionalità accumulato in tanti decenni di successi, nella piena consapevolezza del ruolo insostituibile che rivestiamo per le imprese. In questo senso intendo rafforzare i rapporti del settore con l'Unione europea, avviare un'analisi sistematica di tematiche di comune interesse in campo tecnico, finanziario e commerciale per valorizzare i nostri punti di forza e risolvere le nostre debolezze; promuovere la qualità di quartieri, servizi e saloni come la chiave del successo dell'Europa nel mercato globale. Particolare attenzione dedicherò allo sviluppo di sinergie tra gli associati, nell'ottica di una strategia d'attacco comune verso le aree extra-UE".

Emeca è stata costituita nel 1992 da tredici tra i maggiori centri fieristici europei per focalizzare l'attenzione sul ruolo fondamentale



per l'economia dell'attività fieristica. L'Associazione si propone di migliorare la qualità e la disponibilità dell'informazione tecnica e commerciale relativa ai quartieri e alle manifestazioni fieristiche, favorire lo scambio di idee ed esperienze nella gestione dei centri espositivi, promuovere l'armonizzazione su base continentale delle regolamentazioni tecniche del settore. Le mostre che fanno capo ai membri dell'Associazione sono circa mille,

con oltre 36 milioni di visitatori e 330mila espositori. Piergiacomo Ferrari è stato confermato amministratore delegato di Fiera Milano spa nell'ottobre 2003. In precedenza era stato commissario straordinario dell'allora Ente Fiera Milano, vice presidente vicario di Fiera Milano Spa e presidente e a.d. di Fiera Milano International. Nelle diverse funzioni ricoperte ai vertici della società dal 1999, Ferrari ha collaborato alla ridefinizione del-

Tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento dei rapporti del settore con l'Unione europea e lo sviluppo di sinergie tra gli associati per attuare una strategia di attacco comune verso le aree extra-UE

*Il nuovo presidente di Emeca Piergiacomo Ferrari (sulla destra) stringe la mano al presidente uscente Michael von Zitzewitz*

assetto di Fiera Milano, alla nascita della spa e al suo collocamento in Borsa nel 2002. Ferrari è nato a Lodi nel 1936 e si è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano. Vanta una profonda conoscenza del mondo fieristico, nel quale ha collaborato tra l'altro al decollo di eventi e iniziative a Milano, Bologna e Verona, nonché presso altre sedi espositive italiane ed estere.

Fiere del Mezzogiorno

## La gestione varia, l'utile resta

Napoli esternalizza l'organizzazione, Bari fa il contrario ma entrambi i bilanci 2004 sono in attivo

**D**ue modelli di business contrapposti dividono il mercato delle fiere al Sud. Sul Tirreno la Mostra d'Oltremare si veste dei panni della "public utility" anglosassone e, forte della guida affidata alle mani di un docente di marketing quale Raffaele Cercola, si è ormai da oltre un anno spogliata del tutto del ruolo organizzativo, affidandolo in "outsourcing": 32 appuntamenti nel periodo maggio 2004-maggio 2005, 15 dei quali business-to-business, rivolti agli operatori specializzati, i rimanenti destinati al grande pubblico. Dal versante adriatico risponde la Fiera del Levante: 22 fiere "dirette" su un totale di 30 appuntamenti nel 2004, in linea con il modello europeo, tedesco in primis, dove la funzione organizzativa è preponderante sul totale delle fiere che hanno sede nel quartiere di Bari. A dispetto delle ricette opposte, le due realtà sono accomunate da bilanci in utile e dalle due "campionarie" di maggior successo d'Italia: a Napoli la "Fiera della Casa", a Bari, la "Fiera del Levante". L'ottimo andamento della gestione fieristica, il cui margine è cresciuto nell'ultimo anno del 20%, ha garantito alla Mostra d'Oltremare la possibilità di chiudere in utile il bilancio 2004 della spa per 127.200 euro grazie a un fatturato che è passato dagli 11 milioni del 2003 ai 12,9. La Fiera del Levante, che non ancora è passata dalla forma giuridica di Ente a quella di spa, nel 2004 presenta conti in positivo (così come è avvenuto anche nel 2003) per 250mila euro, con un fatturato che si aggira intorno ai 25 milioni. Nel Sud delle fiere Palermo, commissariata dal '99, è in attesa di elevarsi a vero terzo polo, con

un quartiere dalle potenzialità tuttora inespresse: 7 mostre in un anno, con un calendario dove è la "campionaria internazionale" a fare da zoccolo duro di visitatori e di contatti.

Radicale la trasformazione avvenuta per la Mostra d'Oltremare in un decennio, da ente delle Partecipazioni Statali in spa. Proprietaria di un patrimonio assai ampio e diversificato, nell'ambito del quale le strutture fieristiche costituiscono un 20%, la Mostra conduce un'attività segmentata in fieristico puro, congressuale ed entertainment. Il 75% delle manifestazioni è a marchio proprio ed è realizzato con la spa che eroga i servizi e la location, apporta il marchio e altre conoscenze specifiche, l'organizzatore-partner fornisce le competenze specifiche di settore e commerciali. Il totale annuo di espositori a Napoli, considerando anche il 25% di fiere semplicemente ospitate, è a quota 6.500. A Bari la Fiera del Levante esercita un presidio diretto su 2.700 espositori, attraverso le fiere organizzate in prima persona, ne condivide in partnership circa 460 e ne lascia appannaggio delle organizzazioni esterne circa 1.150. Nonostante il numero più contenuto di manifestazioni che hanno luogo a Bari rispetto a Napoli, più alto è il numero complessivo dei visitatori, che in tutto il 2004 hanno raggiunto quota 1.730.000, contro il milione e 160mila della Mostra d'Oltremare.

Enrico Sbandi

Articolo tratto da *Il Sole 24ORE Sud* del 22 giugno 2005

APPUNTAMENTI 2005 - 2006 DA RICORDARE



FIERA MILANO TECH

**INTEL**  
Milano  
17-21 maggio 2005

**RICH-MAC**  
**MILANO ENERGIA**  
**AQUA**  
**EXPOBIOTECH**

Milano  
4-7 ottobre 2005

In collaborazione con:  
BIAS GROUP srl - Gruppo VNU



TLTI EXPO

**TTS**  
Parma  
18-20 febbraio 2005

**TRANSPOTEC**  
**& LOGITEC**  
Milano  
26-30 aprile 2006

**TELECONTROLLO**  
**RETI ACQUA, GAS**  
**ED ELETTRICHE**  
Genova  
20-21 ottobre 2005

**TAU INTERNATIONAL**  
Milano  
24-27 gennaio 2006

**SICUREZZA**  
**SICURTECH EXPO**  
**CHIUSURE TECNICHE**  
Milano  
15-18 marzo 2006

Per informazioni:  
[www.fieramilanotech.it](http://www.fieramilanotech.it)  
[info@fieramilanotech.it](mailto:info@fieramilanotech.it)

Per informazioni:  
[www.tltiexpo.it](http://www.tltiexpo.it)  
[segreteria@tltiexpo.it](mailto:segreteria@tltiexpo.it)



Due nuovi padiglioni pronti per il luglio 2006

## Al via la seconda fase di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini

Partono, come da programma, i lavori per la seconda fase d'ampliamento del quartiere fieristico di Rimini: riguarderanno la testata del lato est della fiera e porteranno la superficie espositiva lorda a 109 mila metri quadrati complessivi e la superficie utile complessiva a 168 mila metri quadrati. L'intervento toccherà un'area di 21 mila metri quadrati, dei quali 13.500 destinati agli spazi espositivi e 7.500 ai servizi. L'opera prevede la realizzazione di due nuovi padiglioni (che assumeranno la denominazione B7 e D7), dei relativi servizi e di un nuovo, potenziato, ingresso.

Il progetto di ampliamento è firmato dallo Studio GMP di Amburgo, in assoluta continuità con lo stile architettonico dell'intero insediamento. I due nuovi padiglioni saranno imponenti: una struttura dalla superficie espositiva lorda di 13.500 metri quadrati, a campata unica e senza pilastri interni (per la massima e funzionale utilizzazione dello spazio), alta ventidue metri, dalle dimensioni di 220 per 60. I due padiglioni, che per il loro abbinamento sono detti "padiglioni gemelli", saranno, come i 14 già esistenti, cablati, condizionati, ricoperti in legno lamellare, dotati di ampie superfici vetrate ed elementi in acciaio. Verranno inoltre realizzate sei nuove sale ad utilizzo flessibile (convegni, meeting, ecc...) e modulabili da 70 fino a 140 posti, un nuovo free flow e un nuovo snack point.

Infine, il nuovo ingresso est, che sarà più ampio e dotato di numerosi check point per ottimizzare l'accesso dei visitatori.

Le prime aziende ad essere operative sul cantiere, selezionate con procedura di appalto coordinata dal consigliere di Rimini Fiera spa, Franco Paesani, sono EdilTurci di Mercato Saraceno (FC) per le fondazioni; CIM di Ascoli Piceno - CBR di Rimini - CEISA di Savignano sul Rubicone per le strutture in cemento armato; Car Consorzio Artigiani di Rimini per impianti e finiture; Focchi per infissi e serra-

La superficie espositiva salirà a 109 mila metri quadri  
Circa 30 milioni l'investimento previsto



menti. Il termine dei lavori è previsto per il 31 luglio 2006. L'investimento è di circa 30 milioni di euro. Si chiude con questo intervento il progetto iniziale del quartiere fieristico che, dopo il varo del 2001, ha visto quello della stazione ferroviaria nel gennaio 2004, del primo ampliamento nel settembre 2004 e che si appresta ora a mostrarsi nella sua nuova dimensione complessiva con i due padiglioni in costruzione. Con tre ingressi autosufficienti e dotati di ogni tipologia di servizio, 16 padiglioni, e 10.600 posti auto, il quartiere fieristico di Rimini sarà perfettamente in grado di ospitare manifestazioni di grandi di-

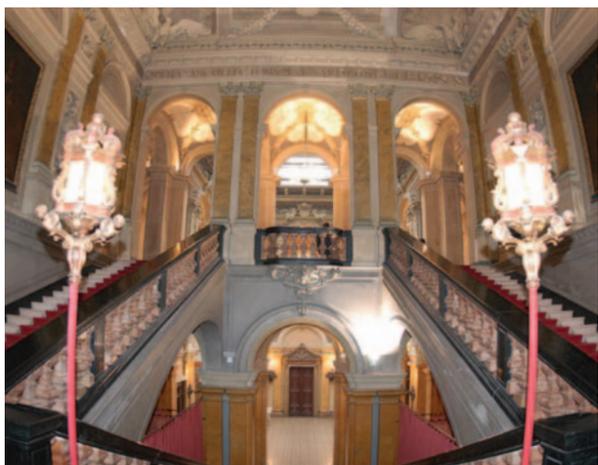
mensioni e anche più manifestazioni in contemporanea. "Continua il nostro percorso di crescita in linea con i programmi annunciati" commenta Lorenzo Cagnoni, Presidente di Rimini Fiera spa. "Al termine di questo secondo ampliamento, Rimini disporrà di un quartiere fieristico di standard internazionale, il terzo in Italia per dimensione e pronto ad ospitare altre manifestazioni che arricchiscano ulteriormente il calendario espositivo. Sono particolarmente soddisfatto del pieno rispetto dei tempi che ci eravamo prefissi per arrivare a disporre di una struttura pronta e attrezzata per la competizione globale".

"L'ampliamento che inizia in questi giorni - aggiunge il Direttore Generale, Piero Venturini - corrisponde principalmente alla necessità di nuovi spazi espositivi. Già Mondo Natura del 2006 potrà utilizzare i nuovi padiglioni. Inoltre, manifestazioni in forte sviluppo come Ecomondo, Tecnargilla, Sun, Sigep e il gruppo di manifestazioni connesse al settore del food e beverage, troveranno nuove opportunità di crescita".

"L'intervento è pienamente coerente con gli elevati standard qualitativi che caratterizzano il nostro quartiere" chiude Nazario Pedini, Direttore Tecnico di Rimini Fiera spa. "Il rapporto fra aree dedicate ai servizi ed aree espositive superiore al 50%, la qualità del verde e degli spazi comuni, la dotazione di 10.600 posti auto, unica in Italia, sia in rapporto alla superficie espositiva che in valore assoluto, confermano il quartiere di Rimini quale meta ideale per l'organizzazione di fiere ed eventi". Si intensifica intanto l'attività sul fronte della realizzazione del nuovo Palacongressi di Rimini che verrà inaugurato nei prossimi mesi del 2008. In concomitanza con l'apertura del cantiere, è stato infatti avviato il progetto di comunicazione della struttura che rivoluzionerà l'offerta congressuale del territorio e dell'Italia.

"Abbiamo predisposto un articolato calendario di attività promozionali Italia-estero su molteplici fronti, funzionali sia all'intensa attività di commercializzazione intrapresa presso i nostri potenziali clienti - dice il direttore del Convention Bureau della Riviera di Rimini, Stefania Agostini - sia alla più ampia notorietà internazionale della location congressuale riminese".

L'obiettivo è garantirsi una "partenza in corsa", in un settore nel quale la prenotazione delle strutture congressuali, in particolare per eventi di primaria importanza, avviene con larghissimo anticipo.



Veduta interna di Villa Erba

Da 45 paesi, 240 professionisti del mondo espositivo si sono riuniti a Villa Erba sul lago di Como, dal 13 al 15 giugno per l'UFI Open Summer Seminar, tornato in Italia dopo vent'anni. Obiettivo del meeting annuale dell'Unione Internazionale delle Fiere, il dibattito ad ampio raggio sui temi fieristici e l'aggiornamento sulle dinamiche del settore.

"Inspiring Profitable Business for Exhibition Organisers and Venue Operators" è stato il titolo scelto per l'incontro, titolo che mette in luce il ruolo propulsore di sviluppo delle fiere in un'ottica globale. Ha aperto i lavori Corrado Peraboni, Presidente del Capitolo europeo dell'Ufi e Direttore generale di Fondazione Fiera Milano.

Durante l'incontro si sono alternati interventi del top management delle fiere di Bruxelles, Hong Kong, Parigi, Nuova Delhi, Utrecht, Londra, Amburgo, Kansas City, Francoforte, Los Angeles, Cannes, Glasgow, Maarse, Ca-

## Ha aperto i lavori il Presidente del Capitolo europeo Peraboni Si è svolto a Villa Erba il meeting annuale dell'Unione internazionale delle fiere

pe Town, e Milano. I dati in merito alle tendenze espositive mondiali mettono in luce il ruolo di primo piano dell'India, la cui economia cresce ad un tasso medio annuo del 5,7%. Si prevede una crescita della superficie espositiva venduta del 40% negli prossimi tre anni. Il potenziale di organizzatori e operatori fieristici in India e altrove dipenderà dallo sviluppo di nuovi modelli di business e di nuovi strumenti. Il Summer Seminar ha valutato differenti opzioni quali accordi per il lancio di nuovi eventi, relazioni pubblico-privato, sicurezza, architettura per il massimo dell'efficienza aziendale.

Vincent Gérard, Direttore Generale d'Ufi, ha così sintetizzato gli obiettivi del seminario: "è compito di Ufi fornire all'industria espositiva tutti gli strumenti e le informazioni per garantire la crescita continua, la qualità e il successo. Questo seminario ha raggiunto precisamente l'obiettivo". Ufi ha annunciato che il Summer Seminar 2006 sarà a ospitato dalla Finnish Fair Corporation. Si svolgerà dal 26 al 28 giugno 2006 nell'Helsinki Fair Centre.

Marco Ambrosini, presidente di Villa Erba spa che ha ospitato e coorganizzato l'Ufi Summer Seminar ha commentato: "Siamo onorati di aver ospitato il top management delle principali fiere del mondo. Ufi, l'associazione cui anche Villa Erba aderisce, è un'ottima occasione per fare networking e permette di sviluppare contatti assolu-

tamente rilevanti. Inoltre siamo lieti di aver fatto conoscere la nostra struttura e le bellezze del nostro territorio a un selezionato target di visitatori che hanno manifestato il loro più alto gradimento".

L'Ufi è l'associazione mondiale degli organizzatori e dei quartieri fieristici leader, nonché delle maggiori associazioni internazionali dell'industria espositiva e dei suoi partners. È stata fondata il 15 aprile del 1925 a Milano da 20 fiere internazionali leader in Europa. Nel corso degli anni è passata dalla rappresentanza degli interessi europei a quella dell'industria espositiva globale. La sede attuale si trova a Parigi.

Come privilegiato forum di dialogo il principale obiettivo Ufi è di rappresentare i suoi membri e l'industria espositiva mondiale promuovendo le caratteristiche uniche delle fiere. Ufi svolge un ruolo di rete per i professionisti dell'industria espositiva, favorendo lo scambio di idee e esperienze; promuove il settore come efficacissimo strumento di marketing e comunicazione; svolge attività di ufficio studi; offre opportunità di training formativi e una varietà di seminari; tratta argomenti di interesse comune nell'ambito di incontri e comitati di lavoro regionali.

Ufi rappresenta 275 enti associati in 156 città di 71 paesi, nei 5 continenti, di cui 205 organizzatori o proprietari di quartieri, 51 partners dell'industria fieristica, 19 associazioni di categoria.

Secondo una ricerca Prometeia nel 2006 le superfici espositive si ampliaranno del 23%

# Boom di nuovi spazi per i quartieri fieristici

Le società chiedono meno vincoli burocratici e un maggiore coordinamento tra gli eventi

Le fiere sono sempre state un momento magico per le imprese. Lo saranno anche in futuro". Gaetano Marzotto, presidente del Comitato fiere industria (Cfi) ha iniziato con queste parole il suo intervento al convegno "Lavorare sul futuro delle fiere italiane", che si è svolto (...) all'università Bocconi. Il settore deve cambiare e migliorarsi puntando soprattutto all'internazionalizzazione. Ma non deve dubitare della sua importanza per lo sviluppo delle esportazioni e della competitività in generale. È questo, in sintesi, il messaggio lanciato dal Cfi (che rappresenta 32 organizzazioni fieristiche e sette associazioni territoriali degli industriali) e dalle tavole rotonde del convegno, al quale hanno partecipato sia enti organizzatori di fiere sia rappresentanti di espositori. Nel corso dei lavori è stato anche presentato uno studio Prometeia sui quartieri fieristici italiani e il loro processo di riqualificazione. Il dato più importante riguarda la crescita della superficie espositiva, che a fine 2004 è risultata del 9% superiore rispetto al 2001. Un processo che non si fermerà: nel 2006 andrà a regime un ampliamento del 23,5% degli spazi e nel 2009 vi sarà un ulteriore incremento del 7,3%, con un potenziale espositivo che passerà in un decennio da un milione a 1,5 milioni di metri cubi.

Per quanto riguarda il processo di riforma

degli enti che gestiscono i quartieri fieristici, può dirsi ormai completata la trasformazione in società per azioni - sottolinea l'Istituto di ricerca -. Il processo di privatizzazione ha coinvolto i due maggiori quartieri italiani, Milano e Bologna, ma si sta estendendo anche ad altri. Solo Milano per ora si è quotata, ma Bologna e Rimini intendono farlo nel 2006. "Deve cambiare la nozione di mercato interno: le imprese devono pensare non a quello italiano ma a quello europeo - ha detto Marzotto -. E per mettersi in vetrina avranno bisogno di strutture sempre più grandi". Diventare più competitivi a livello europeo non sarà facile, come ha sottolineato Claudio Celata, presidente della Conferenza degli enti organizzatori del Cfi: "In Italia abbiamo ancora troppi vincoli burocratici: alle istituzioni chiediamo non di diminuire i controlli ma di eliminare gli impedimenti inutili".

Una nuova frontiera per far vivere le fiere anche fuori dai giorni delle manifestazioni è Internet. Lo ha spiegato Francesca Golfero, direttore del Cermes-Bocconi, che ha promosso una serie di seminari per raccogliere critiche e proposte da parte di organizzatori ed espositori. "I buyer delle nuove generazioni sono abituati a usare Internet per consultare cataloghi e magari fare anche degli ordini. Nulla può sostituire l'incontro faccia a faccia, ma oc-

L'evoluzione delle superfici espositive				
(in metri quadrati e variazione % tra 2006 e 2004)				
QUARTIERI	2001	2004	2006	VAR.%
Milano	348.000	348.000	470.000	+35,1
Bologna	150.000	180.000	180.000	-
Verona	125.000	125.000	125.000	-
Firenze	44.000	62.000	72.000	+16,1
Genova	78.000	85.000	85.000	-
Padova	43.000	67.360	67.360	-
Rimini	82.000	95.000	109.000	+14,7
Roma	36.000	36.000	150.000	+316,7
Parma	110.000	110.000	110.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.016.000</b>	<b>1.108.360</b>	<b>1.368.360</b>	<b>+23,5</b>

Fonte: Prometeia

corre pensare a un utilizzo diverso della Rete".

Sulla necessità di internazionalizzazione e di limitare la dispersione in mille piccole manifestazioni, che scoraggiano i compratori stranieri, concordano Paolo Zegna di Sistema moda Italia e gli altri espositori intervenuti, da Rosario Messina di Cosmit a Giandomenico Auricchio, vicepresidente di

Federalimentare: "Per il prossimo anno Cibus e Vinitaly si svolgeranno negli stessi giorni: in questo modo i buyer stranieri, in un raggio di 100 chilometri, avranno a disposizione i due più importanti appuntamenti del settore enogastronomico".

Giulia Crivelli

Articolo tratto da **Il Sole 24ORE** del 14 luglio 2005

Le conclusioni della ricerca affidata da Aefi a TradeLab sull'impatto delle trasformazioni della distribuzione

## Il processo di gemmazione delle fiere

L'indagine commissionata da Aefi a TradeLab su "Impatto delle trasformazioni della distribuzione sulle fiere" ha prodotto un rapporto di 111 pagine ricco di spunti e osservazioni. Il rapporto parte dalla considerazione che negli ultimi quindici anni la distribuzione commerciale ha subito profondi cambiamenti strutturali, che mettono a rischio la centralità della fiera come luogo di relazione e scambio: il diffuso aumento dimensionale delle imprese che vi operano e la crescente concentrazione e costituzione di centrali di acquisto da parte delle aziende più piccole significano per le fiere una riduzione del numero dei soggetti di riferimento. Inoltre tali soggetti sono in grado di sviluppare rapporti diretti con i loro interlocutori industriali. TradeLab ha sviluppato l'analisi in tre parti. La prima fornisce un quadro di riferimento generale sui processi in atto. La seconda una sintesi delle opinioni emerse negli incontri con gli operatori commerciali e gli organizzatori di manifestazioni espositive. La terza presenta le implicazioni di carattere strategico per il mercato fieristico. Di quest'ultima sezione riportiamo le considerazioni relative alle fiere internazionali.

Le fiere italiane di richiamo internazionale si trovano a dover fronteggiare la sempre più agguerrita concorrenza delle altre

### Il peso della delocalizzazione produttiva nel Sud Est asiatico

manifestazioni internazionali che hanno luogo non solo in Europa, ma in tutto il mondo. In un periodo di accresciuta tendenza da parte delle aziende al contenimento dei costi, gli operatori sono tenuti ad attuare una sempre più attenta selezione limitando la loro partecipazione alle sole manifestazioni internazionali che rappresentano i reali punti di riferimento settoriale. Inoltre, la rilevanza internazionale di una fiera è strettamente correlata all'importanza riconosciuta al sistema industriale del paese che ospita l'evento. I settori in cui i valori della produzione italiana sono maggiormente riconoscibili e riconosciuti sono quelli per i quali ci sono più possibilità di tenuta del posizionamento competitivo di una fiera internazionale. Al contrario, per gli altri settori, c'è il rischio che le manifestazioni fieristiche di riferimento perdano progressivamente la loro capacità di attrarre una audience internazionale e si spostino verso un modello di business di tipo nazionale che non è sostenibile nel lungo periodo. Infine, in considerazione dei fenomeni di spostamento, in diversi settori industriali, delle aree di produzione (cui sta se-

guendo anche la creazione di mercati di destinazione) verso i paesi del sud est asiatico, si possono spiegare anche le tendenze localizzative delle manifestazioni fieristiche. Le fiere di Hong Kong, di Shanghai, di Canton sono divenute eventi irrinunciabili per gli operatori europei che oltretutto vi partecipano con finalità differenti da quelle che caratterizzano la loro partecipazione alle manifestazioni in Europa.

Gli operatori europei visitano le fiere asiatiche principalmente con l'intento di individuare nuovi fornitori in grado di realizzare prodotti già noti a prezzi più contenuti e la fiera rappresenta l'occasione per stipulare accordi commerciali. Al contrario, le manifestazioni europee non sono più occasioni di business, ma vetrine di settore in cui esporre le novità, occasioni per fare cultura di settore e rinsaldare relazioni commerciali già avviate. Proprio allo scopo di tenere conto dell'allargamento dei nuovi confini dell'economia mondiale verso i paesi del Sud-Est asiatico, molti degli organizzatori delle fiere internazionali italiane hanno operato la scelta di "esportare" nei paesi emergenti il loro Know How, replicando in queste aree i modelli vincenti delle manifestazioni italiane (processo di gemmazione delle fiere).



### L'arte degli affari.

16 padiglioni, 109 mila mt.q. di superficie espositiva, 19 sale convegni, 3 diversi ingressi, 10.600 posti auto, 1 stazione ferroviaria interna, 1 terminal bus, 1 elisuperficie, 160.000 mt.q. di verde, 6.400 mt.q. di porticati con fontane e specchi d'acqua.

Abbiamo voluto che la nuova Rimini Fiera fosse grande, efficiente, dotata dei più moderni servizi, ma soprattutto bella. Convinti che lavorare in spazi armoniosi e attraenti fosse indispensabile per offrire qualcosa in più al vostro modo di fare affari. Chi altri può offrirvi il "bello" come valore aggiunto?

**RiminiFiera**  
business space



### Manifestazioni '05 (tempo quadrimestri)

#### settembre

10/18 MONDO NATURA  
12° Salone Internazionale del Camper, Caravan, Campeggio, Turismo all'Aria Aperta  
30 settembre/2 ottobre SUN  
23° Salone Internazionale dell'Arredamento e Attrezzature per Esterni  
30 settembre/2 ottobre GIOSUN  
20° Salone del Giocattolo e dei Giochi all'Aria Aperta  
30 settembre/2 ottobre T&T - TENDE & TECNICA  
3° Biennale delle Tende, dei Tessuti, delle Tecnologie per l'Arredamento e la Protezione Solare

#### ottobre

13/16 ENADA ROMA  
33° Esposizione Apparecchi da Divertimento Automatici (Roma, Quartiere Fieristico)  
14/15 TTI - TRAVEL TRADE ITALIA  
5° Edizione della Fiera B2b del Workshop Dedicato al Prodotto Turistico Italiano  
14/16 TTG INCONTRI  
42° Edizione della Fiera B2b del Settore Turistico  
25/27 BTC  
Borsa Internazionale del Sistema Congressuale ed Incentivi (Fortezza da Basso - Firenze)  
26/29 ECOMONDO  
9° Fiera Internazionale de Recupero di Materia ed Energia e de lo Sviluppo Sostenibile

#### novembre

4/6 SMAVI  
Salone dei Trasporti  
9/11 SINERGY  
The International Energy Forum - The Energy Expo  
10/13 UNIVERSO DONNA  
Prodotti, Servizi, Idee, Esperienze e le ultime novità del Pianeta Donna  
26/30 SIA GUEST  
55° Salone Internazionale dell'Accoglienza - Luoghi, Atmosfere, Tendenze, Impianti, Progettazione  
dicembre  
8/11 IOSPOSA  
1° loSposa - La Fiera per il tuo Matrimonio

### Manifestazioni '05 (spazio trimestrali)

#### gennaio

15/17 SUPERSPORT  
La prima Fiera Professionale de lo Sport (Bologna, Quartiere Fieristico)  
21/25 SIGEP  
27° Salone Internazionale di Gelateria, Pasticceria e Panificazione Artigianali  
febbraio  
4/7 MIA  
36° Mostra Internazionale dell'Alimentazione  
4/7 PIANETA BIRRA - BEVERAGE & CO.  
8° Esposizione Internazionale di Birre, Bevande,

Snack, Attrezzature e Arredamenti per Pub e Pizzerie  
4/7 MSE  
5° Salone Internazionale delle Tecnologie e dei Prodotti della Pesca per il Mediterraneo  
4/7 FOOD & BEVERAGE LOGISTICS EXPO  
Soluzioni, Modelli e Trend  
marzo  
11/14 SIB  
20° Mostra Internazionale delle Tecnologie per Eventi, Spettacolo e Locali  
11/14 DISMA MUSIC SHOW  
10° Salone degli Strumenti Musicali, delle Edizioni Musicali e della Discografia  
23/26 ENADA PRIMAVERA  
18° Mostra Internazionale dell'Automatico da Divertimento  
31 marzo/2 aprile MY SPECIAL CAR  
Salone dell'Auto Spec a e e Sportiva - Tuning & Racing - Car Audio & Video - Car Entertainment Accessori e Componenti

Rimini Fiera S.p.A.  
47900 Rimini - via Emilia, 155  
tel. +39 0541/744.111 - fax +39 0541/744.200  
infovisitatori@riminifiera.it  
www.riminifiera.it

Approvato dall'assemblea dei soci il bilancio 2004

# Pordenone Fiere consolida le sue posizioni: in crescita i ricavi e il valore della produzione

L'assemblea dei soci di Pordenone Fiere ha approvato il bilancio 2004, che ha evidenziato un andamento decisamente migliore rispetto all'esercizio precedente. L'anno appena chiuso ha infatti registrato una crescita nel valore della produzione superiore al 21%, con un incremento dei ricavi generati dall'attività caratteristica dai 3.828 milioni del 2003 agli oltre 4.440 milioni del 2004 (+14%). Il MOL è stato di oltre 372.000 euro, superiore di oltre 856.000 euro rispetto al risultato operativo (di segno negativo) prodotto nel 2003, anno su cui avevano gravato una serie di eventi straordinari che si sono rivelati molto onerosi per le casse della società.

"Il positivo risultato che abbiamo ottenuto segna una decisa inversione rispetto all'anno 2003 - ha rilevato in proposito il presidente Alvaro Cardin - quando, dopo la trasformazione da ente in società per azioni, ci è stata affidata una società che si presentava con un risultato d'esercizio negativo per circa 380.000 euro. Nel 2004, il primo esercizio completo gestito dalla nostra amministrazione, abbiamo fatto segnare a bilancio un risultato netto di 878.390 euro che, pur depurato delle poste imputabili al cosiddetto disinquinamento fiscale, che abbiamo dovuto operare nel rispetto delle norme del nuovo diritto societario,



Veduta aerea del quartiere di Pordenone Fiere

ci conferma che comunque la società ha evidenziato un utile d'esercizio e che è quindi in grado di funzionare già da ora in maniera autonoma attraverso il reddito generato dall'attività caratteristica".

Nel bilancio 2004 viene evidenziato un

sostanziale equilibrio tra i ricavi generati dalle manifestazioni professionali (che pure riservano alla società un più consistente margine) e quelli dovuti alle rassegne di pubblico: nel 2004 Pordenone Fiere ha ospitato 2187 espositori (+11,58% ri-

spetto al 2003) con oltre 211 mila mq. espositivi venduti (+17,8%). I visitatori sono stati 248.833, di cui 41.955 registrati per le rassegne professionali e oltre 206mila per le manifestazioni dedicate al pubblico.

"Nel 2004 abbiamo prodotto autonomamente sette manifestazioni, tre delle quali destinate al mondo delle imprese (Samumetal, Samuplast e Samuvetro) e quattro rivolte al grande pubblico: la tradizionale Multifiera, Ortogiardino, e le due edizioni della Fiera del Radioamatore. Nove sono state invece le fiere ospitate: due di queste, destinate alla produzione industriale, sono a forte rilevanza internazionale, si tratta di ZOW e SICAILUX, mentre le altre sette sono destinate al pubblico generico. Il nostro Quartiere ha ospitato nel corso dell'anno anche 45 eventi di natura convegnistica e congressuale" ha rilevato ancora Cardin. Insieme all'approvazione del bilancio, l'Assemblea dei soci di Pordenone Fiere è stata anche l'occasione per tracciare un primo, parziale bilancio dell'andamento di questo 2005: "Rispettando sostanzialmente il budget aziendale - ha detto ancora Cardin - sono state presentate con positivi riscontri le prime rassegne di pubblico e il Salone professionale Samulegno. In particolare, è stato lanciato il nuovo Salone del Benessere "Gaia".

## Approvato il bilancio consuntivo 2004 di Fiera di Genova Spa

L'Assemblea dei soci di Fiera di Genova Spa ha approvato il bilancio consuntivo 2004 che è stato certificato da Deloitte & Touche.

I dati mostrano un utile netto pari a 114.483 euro, superando le previsioni di budget.

L'esercizio si chiude con un fatturato complessivo di 20,1 milioni di euro, con ammortamenti e svalutazioni pari a 1.671.914 euro.

Significativo l'aumento del margine operativo lordo che è passato da 1 milione 613mila euro del 2003 a 2 milioni 108mila euro del 2004.

Per la società genovese il 2004 è stato caratterizzato da diciotto eventi fieristici a cui hanno partecipato 4.969 aziende e 868mila visitatori. Ulteriormente consolidato il Salone Nautico Internazionale con il potenziamento del settore dei super-yacht; buono l'andamento di Primavera e Technohotel e degli altri tradizionali appuntamenti.

A rafforzare la leadership della Fiera di Genova nel comparto delle economie del mare il ritorno della subacquea con EudiShow, il più importante evento europeo del settore svoltosi in coincidenza con Bo.Ma, l'evento primaverile dedicato alla nautica pret-à-porter, e il debutto di Sapere di Mare, la rassegna sulla pesca sostenibile e sul consumo e la cultura del pesce che ha consentito di instaurare un forte rapporto di collaborazione con Slow Food.

E per la prima volta Fiera di Genova ha fornito servizi all'estero, come partner organizzativo Euro Amusement Show a Parigi. Un'esperienza che ha permesso di promuovere per il 2005 a Genova la prima edizione di Technofolies.

Grande successo di pubblico per VolaGenova visitata da oltre 280mila persone in due giorni. Tra gli eventi ospitati da ricordare la Festa nazionale dell'Unità con un milione e 700mila partecipanti, l'Assemblea dell'Ani e Live in Genova, una serie di concerti con star di prima grandezza.

"Una stima prudenziale, che dà l'idea del potenziale di attrazione esercitato da Fiera - ha sottolineato il presidente di Fiera di Genova Spa Franco Gattorno - indica in circa tre milioni il numero di persone che hanno gravitato sul quartiere fieristico per esposizioni, eventi sportivi, congressi, meeting e concerti.

Siamo soddisfatti di vedere premiate le capacità organizzative della fiera che, nel 2004 più che mai, ha messo a disposizione della città il suo know how per l'organizzazione di eventi con un seguito così ampio".

## Bologna Fiere chiude il 2004 con una crescita delle attività e dei risultati economici

Per il 2005 si prevede un fatturato di oltre 110 milioni

Il Cda ha approvato un progetto di riqualificazione e sviluppo del quartiere per un valore di 200 milioni di euro

Risultati decisamente positivi quelli registrati dall'attività del gruppo BolognaFiere nel 2004 che ha chiuso il bilancio con un valore della produzione complessivo pari a 81,9 milioni di euro (con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 10,8%).

Relativamente al bilancio della capogruppo BolognaFiere spa, l'utile netto raggiunge i 2,4 milioni di euro e risultano in crescita sia il valore della produzione (66,1 milioni di euro), sia il margine operativo lordo sia il risultato operativo.

Le previsioni per l'esercizio 2005, relativamente al fatturato consolidato, superano i 110 milioni di euro, che saranno generati da un ulteriore impulso alla crescita interna e dalle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'anno: il controllo della manifestazione SANA (dedicata al settore della salute e del naturale), di So.Ge.Cos. spa (organizzatore di Cosmoprof e Cosmofarma) nonché della joint venture con Senaf srl (Ambiente e Lavoro).

Queste acquisizioni consentono di dar corpo alla rinnovata strategia aziendale di rafforzamento e sviluppo, attraverso un processo di diversificazione delle attività che permette di consolidare il ruolo di BolognaFiere nel campo della gestione di quartieri fieristici, di sviluppare la presenza nell'ambito dell'organizzazione di eventi e di incrementare la capacità di erogazione di servizi.

L'immediato futuro vedrà anche la nascita di due nuove società. La prima, con Autostrade spa, sarà finalizzata alla realizzazione e gestione in project financing di un parcheggio multipiano - 5.000 posti auto implementabili fino a 7.500 - direttamente connessi al nuovo casello autostradale. La seconda, invece, costituirà una nuova piattaforma europea per gli investimenti in programma in Cina, per l'espansione di BolognaFiere e delle sue rassegne leader verso questo nuovo grande mercato emergente. La mission della nuova società sarà quella di acquisire nuove manifestazioni fieristiche nel settore della profumeria, della cosmesi e della bellezza.

Estremamente importante anche il piano di riqualificazione e sviluppo del quartiere fieristico approvato dal Cda: il progetto, che prevede un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro, avrà notevoli ricadute positive e svilupperà nuove opportunità anche sul fronte commerciale. La sua realizzazione (che in parte anticipa un percorso di ammodernamento del quartiere, già deciso in precedenza) produrrà un ampliamento dell'offerta in termini di spazi e un forte miglioramento della qualità dei servizi espositivi.

Gli interventi saranno realizzati in modo graduale con tempi e modalità che non andranno assolutamente ad interferire con le attività in corso.



## associazione esposizioni e fiere italiane

### Segreteria Generale:

Rimini Fiera S.p.A.  
Segreteria: tel. 0541-744229/30  
Fax: 0541-744512  
e-mail: info@aefi.it

### Presidenza e Sede organizzativa:

Piazzale Giulio Cesare 20145 Milano  
tel. 02-4997.7658 -7212  
fax 02-4997.7211 /4802.9068  
e-mail: presidenza@aefi.it

#### ENTE REGIONALE FIERISTICO

Ancona  
Presidente Dr. Sandro Barcaglioni  
Segr. Generale Dr. Luigino Peloni  
www.erfi.it  
info@erfi.it  
tel. 071/58971

#### CENTRO AFFARI E CONVEGNI

Arezzo  
Presidente Pietro Faralli  
Dir. amministrativo Sig. Franco Fani  
www.centroaffariarezzo.it  
tel. 0575/9361

#### FIERE DI PARMA S.p.A.

Baganzola (PR)  
Presidente Dr. Franco Boni  
Direttore Generale Dr. Tommaso Altieri  
www.fiere.parma.it  
info@fiere.parma.it  
tel. 0521/9961

#### E. A. FIERA DEL LEVANTE

Bari  
Presidente Dr. Luigi Lobocono  
Segr. Generale Dr. Giovanni Tursi  
www.fieradellevante.it  
messaggi@fierdellevante.it  
tel. 080/5366111

#### UMBRIA FIERE S.p.A.

Bastia Umbra (PG)  
Presidente Sig. Lazzaro Bogliari  
info@umbriafiere.it  
Tel. 075/8004005

#### BOLOGNA FIERE S.p.A.

Bologna  
Presidente Avv. Luca Cordero Di Montezemolo  
Amm. Delegato Michele Porcelli  
Dir. Generale Ing. Giuseppe Fini  
www.bolognafiere.it  
tel. 051-282111

#### FIERA DI BOLZANO S.p.A.

Bolzano  
Presidente Dr. Gernot Roessler  
Direttore Dr. Reinhold Marsoner  
www.fierabolzano.it  
info@fierabolzano.it  
tel. 0471/516000

#### BRIXIA EXPO

Immobiliare Fiera di Brescia SpA  
Brescia  
Presidente Dr. Carlo Massoletti  
Amministratore Delegato Dott. Francesco Bettoni  
info@immobiliarefiera.it  
tel. 030/3463470

#### FIERA INT. DELLA SARDEGNA

Cagliari  
Presidente Dr. Raffaele Garzia  
Dir. Generale Dr. Benedetto Etzi  
info@fieradellasardegna.it  
tel. 070/34961

#### VILLA ERBA S.p.A.

Cernobbio (CO)  
Presidente Ing. Marco Ambrosini  
Amm. Delegato Ing. Sergio Pozzi  
www.villaerba.it  
tel. 031/3491

#### CREMONA FIERE S.p.A.

Cremona  
Presidente Dr. Antonio Piva  
Amm. Delegato Dr. Massimo Bianchedi  
www.cremonafiere.it  
info@cremonafiere.it  
tel. 0372/598011

#### LARIO FIERE

Erba (CO)  
Presidente Dr. Massimo Sesana  
Direttore Sig. Silvio Oldani  
www.lariofiere.com  
info@lariofiere.com  
tel. 031/6371

#### FERRARA FIERE CONGRESSI s.r.l.

Ferrara  
Presidente Dr. Nicola Zanardi  
www.ferrarafiere.it  
info@ferrarafiere.it  
tel. 0532/900713

#### FIRENZE FIERA S.p.A.

Firenze  
Presidente Avv. Alberto Bianchi  
www.firenzefiera.it  
info@firenzefiera.it  
tel. 055/49721

#### E. A. FIERA DI FOGGIA

Foggia  
Comm. Straordinario Ing. Pietro Gentile  
Segr. Generale Dr. Raimondo Ursitti  
www.fieradifoggia.it  
info@fieradifoggia.it  
tel. 0881/3051

#### FIERA DI FORLÌ S.p.A.

Forlì  
Presidente Dr. Romeo Godoli  
Vice Presidente Cav. Bruno Greppi  
www.fieraforli.it  
staff@fieraforli.it  
tel. 0543/793511

#### FIERA DI GENOVA S.p.A.

Genova  
Presidente Dr. Franco Gattorno  
Dir. Generale/Amm. Del. Dr. Roberto Urbani  
www.fiera.ge.it  
fierge@fiera.ge.it  
tel. 010/53911

#### GORIZIA FIERE

Gorizia  
Presidente Sig. Emilio Sgarlata  
Dir. Sig. Maurizio Tripiani  
www.goriziafiere.it  
info@goriziafiere.it  
tel. 0481/520430

#### LONGARONE FIERE s.r.l.

Longarone (BL)  
Presidente Sig. Giovanni De Lorenzi  
Dir. Generale Sig. Paolo Garna  
www.longaronefiere.it  
fiera@longaronefiere.it  
tel. 0437/577577

#### CARRARA FIERE S.p.A.

Marina di Carrara  
Presidente Ing. Giancarlo Tonini  
Dir. Generale Dr. Paris Mazzanti  
www.carrarafiere.com  
contact@carrarafiere.com  
Tel.: 0585/787963

#### E. A. FIERA DI MESSINA

Messina  
Comm. Straordinario Dott. Nino Bartolotta  
fieramessina@interfree.it  
tel. 090/364011

#### FIERA MILANO S.p.A.

Milano  
Presidente Dr. Michele Perini  
Amm. Delegato Dr. Piergiacomo Ferrari  
Dir. Generale Ing. Marco Sogaro  
www.fieramilano.com  
fieramilano@fieramilano.it  
tel. 02/49971

#### MODENA ESPOSIZIONI s.r.l.

Modena  
Presidente Prof. Luigi Verrini  
Amm. Delegato Sig. Sergio Garuti  
www.modenafiere.it  
info@modenafiere.it  
tel. 059/848899

#### MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.

Napoli  
Presidente/Dir. Gen. Prof. Raffaele Cercola  
www.mostradoltremare.it  
info@mostradoltremare.it  
tel. 081/7258000

#### PADOVA FIERE S.p.A.

Padova  
Presidente Ferruccio Macola  
Dir. Generale Avv. Andrea Olivari  
www.padovafiere.it  
info@padovafiere.it  
tel. 049/840111

#### E. A. FIERA DEL MEDITERRANEO

Palermo  
Comm. Straordinario  
Dr. Alessandro Trezza  
Seg. Generale f.f. Dra Silvana Farinella  
www.fieramediterraneo.it  
info@fieramediterraneo.it  
tel. 091/5000111

#### FIERE DI PESARO S.p.A.

Pesaro  
Amm. Unico Dr. Giancarlo Zuccarini  
www.fierapesaro.com  
fierapesaro@fierapesaro.com  
tel. 0721/40681

#### PIACENZA EXPO S.p.A.

Piacenza  
Presidente Dr. Silvio Bisotti  
Dir. Generale Dr. Raul Barbieri  
www.piacenzaexpo.it  
info@piacenzaexpo.it  
tel. 0523/602711

#### CESENA FIERA S.p.A.

Pievefina di Cesena (FO)  
Presidente Dr. Domenico Scarpellini  
Vice Presidente Sig. Roberto Sanulli  
www.agricesena.it  
info@agricesena.it  
tel. 0547/317435

#### PORDENONE FIERE S.p.A.

Presidente Alvaro Cardin  
Segr. Generale Dr. Paolo Rosa  
www.fierapordenone.it  
info@fierapordenone.it  
tel. 0434/232111

#### SIPER FIERE DI REGGIO EMILIA s.r.l.

Reggio Emilia  
Presidente e Amm. Delegato  
Valter Franceschini  
www.fierereggioemilia.it  
info@fierereggioemilia.it  
tel. 0522/503511

#### RIMINI FIERA S.p.A.

Rimini  
Presidente Sig. Lorenzo Cagnoni  
Dir. Generale Dr. Piero Venturini  
www.riminifiera.it  
riminifiera@riminifiera.it  
tel. 0541/744111

#### RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI S.p.A.

Riva del Garda  
Presidente Arc. Mauro Malfer  
Dir. Generale Dr. Flavio Demozzi  
www.palacongressi.it  
direzione@palacongressi.it  
tel. 0464/520000

#### FIERA DI ROMA S.p.A.

Roma  
Presidente Dr. Andrea Mondello  
Amm. Delegato  
D.ssa Raffaella Alibrandi  
Dir. Generale Dr. Vincenzo Alfonsi  
www.fieradiroma.it  
direzione.fdr@fieradiroma.it  
tel. 06/51781

#### LINGOTTO FIERE S.p.A.

Torino  
Presidente Dr. Alfredo Cazzola  
Amm. Delegato  
Dr. Umberto Benezzi  
www.lingottofiere.it  
info@lingottofiere.it  
tel. 011/6644111

#### UDINE FIERE S.p.A.

Torreano di Martignacco (UD)  
Presidente Sig.ra Gabriella Zontone  
Segr. Generale Dr. Anselmo Bertossi  
www.fieraudine.it  
info@fieraudine.it  
tel. 0432/4951

#### E. A. FIERA DI TRIESTE S.p.A.

Trieste  
Presidente Fulvio Bronzi  
www.fiera.trieste.it  
info@fiera.trieste.it  
tel. 040/9494111

#### E. A. PER LE FIERE DI VERONA

Verona  
Presidente Dott. Luigi Castelletti  
Dir. Generale  
Dr. Giovanni Mantovani  
www.veronafiere.it  
info@veronafiere.it  
tel. 045/8298111

#### FIERA DI VICENZA

Vicenza  
Presidente Dott. Valentino Ziche  
Segr. Generale Corrado Facco  
www.vicenzafiera.it  
vicenzafiera@vicenzafiera.it  
tel. 0444/969111

**Proprietario:** Aefi Associazione Esposizioni e Fiere Italiane - Sede Legale: Via dell'Arcadia, 2 - Roma

**Direttore Responsabile:** Rodolfo Lopes Pegna - **Coordinatore:** Sergio Pravettoni - **Redazione:** Paola De Agostini  
**Sede Redazione:** Via Tiziano, 32 Milano - **Esercente l'Impresa Giornalistica:** Il Sole 24 ORE S.p.A  
via P. Lomazzo, 52 Milano - **Stampa:** Graphiti Industria Grafica s.r.l. - Viale della Repubblica, 2 - Cornaredo (MI)

Periodico bimestrale registrato presso il Tribunale di Milano - n. 728 del 28/12/2002 - Riproduzione vietata

Stampato il giorno 13 settembre 2005  
Raccolta pubblicitaria coordinata da Aefi

## Il mondo è migliore quando s'incontra

Mostra Convegno Expocomfort  
Macef  
Chibi&Cart  
Festivity  
Bijoux  
Chibimart Inverno  
Chibimart Affari d'Estate  
Chibidue  
Infosecurity  
Storage Expo Italia  
Documation  
Lift  
Miart  
Visual Communication  
Ikme-Finishing & Knitting

**P**iù di 480.000 i visitatori l'anno, provenienti da ogni parte del mondo, circa 9.800 espositori. Sono i visitatori e gli espositori delle manifestazioni fieristiche specializzate firmate Fiera Milano International. Tanti nomi diversi, diversi settori coinvolti, un'unica grande qualità: quella degli spazi, dei servizi e dell'organizzazione garantita da FMI, il più grande promotore di fiere del Paese. Un partner competente per le associazioni produttive e le istituzioni, con il quale sviluppare business, formazione, informazione, internazionalità. Per dare al mondo la possibilità di incontrarsi, di conoscere, di crescere.



**FIERA MILANO INTERNATIONAL**



# ISCF

ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DEI DATI STATISTICI FIERISTICI Spa

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'



AEFI  
Associazione Esposizioni e Fiere Italiane



CFI  
Comitato Fiere Industria - Agenzia di Confindustria per le Fiere



CFT/ASSOMOSTRE  
Associazione di Confcommercio per le Fiere



UNIONCAMERE  
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato  
e Agricoltura

[info@isfcert.it](mailto:info@isfcert.it)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2004



Il Sole 24 ORE S.p.A.  
Società unipersonale  
Sede Legale Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano  
Capitale Sociale Euro 26.000.000 i. v.  
n. 00777910159 di Cod.Fisc., PIVA  
e Iscrizione nel Registro Imprese di Milano - REA n. 694938

pubblicato ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545, convertito in Legge 23 dicembre 1996 n. 650

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003	PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003
	EURO	EURO		EURO	EURO
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata</b>	0	0			
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>			<b>A) Patrimonio netto:</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>			I - Capitale	26.000.000	26.000.000
1) costi d'impianto e di ampliamento	238	13.397	II - Riserve di rivalutazione	20.561.480	20.561.480
2) diritti di brevetto indust. e dir. di util. delle opere dell'ingegno	26.615	716.369	III - Riserva legale	5.200.000	5.200.000
3) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.878.768	6.690.420	IV - Altre riserve, distintamente indicate	67.978.639	67.978.639
4) avviamento	19.198.734	24.571.553	F.do Contrib. in conto capitale	9.374.495	9.374.495
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.700	860.357	Avanzo di fusione incorporate	11.271.558	11.271.558
6) altre	14.000.636	10.368.801	Riserva non distribuibile ex art. 2426	106.802	106.802
7) Differenza da consolidamento	26.523.756	30.619.526	Riserva ammortamento anticipato	10.369.035	10.207.211
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>65.640.447</b>	<b>73.840.423</b>	Riserve di consolidamento	121.207	313.949
<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>			<b>Totale Altre Riserve (VII)</b>	<b>31.243.097</b>	<b>31.274.015</b>
1) terreni e fabbricati	28.958.588	30.050.212	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	46.588.897	43.621.163
2) impianti e macchinario	10.743.012	14.010.201	IX - Utile dell'esercizio	10.491.497	12.130.561
3) attrezzature industriali e commerciali	39.554	29.632	<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>208.063.610</b>	<b>206.765.858</b>
4) altri beni	9.566.272	10.783.766	X - Capitale e riserve di terzi	23.109	167.610
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.221.761	3.452.424	XI - Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(1.888)	(75.167)
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>57.529.187</b>	<b>58.326.235</b>	<b>Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>21.221</b>	<b>92.443</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>			<b>Totale patrimonio netto consolidato (A)</b>	<b>208.084.831</b>	<b>206.858.301</b>
1) partecipazioni in:			B) Fondi per rischi ed oneri:		
a) imprese controllate	0	3.500	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.292.666	3.499.315
b) imprese collegate	578.729	811.560	2) per imposte, anche differite	101.023	144.424
c) altre imprese	1.145.265	1.446.320	3) altri	15.871.923	8.547.101
<b>Totale partecipazioni (1)</b>	<b>1.723.994</b>	<b>2.261.380</b>	<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>19.265.612</b>	<b>12.190.840</b>
2) crediti:			<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>37.271.568</b>	<b>34.933.586</b>
d) verso altri			<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	860.854	996.657	4) debiti verso banche		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		54.281	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.313.615	4.477.953
<b>Totale crediti verso altri (d)</b>	<b>860.854</b>	<b>1.050.938</b>	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.520.144	13.644.313
<b>Totale crediti (2)</b>	<b>860.854</b>	<b>1.050.938</b>	<b>Totale debiti verso banche (4)</b>	<b>12.833.759</b>	<b>18.122.266</b>
3) Altri titoli			6) acconti		
4) azioni proprie (valore nominale complessivo euro 2.600.000)	67.978.639	67.978.639	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	677.044	1.320.718
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>193.733.121</b>	<b>203.457.615</b>	<b>Totale acconti (6)</b>	<b>677.044</b>	<b>1.320.718</b>
<b>C) Attivo Circolante:</b>			7) debiti verso fornitori		
I - Rimanenze:			- importi esigibili entro l'esercizio successivo	77.615.074	79.503.195
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.903.834	7.776.123	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	77.615.074	79.503.195
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	53.575	17.072	9) debiti verso imprese controllate		
3) prodotti finiti e merci	3.901.081	3.950.603	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.856	0
<b>Totale Rimanenze (I)</b>	<b>12.858.490</b>	<b>11.743.798</b>	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			<b>Totale debiti verso imprese controllate (9)</b>	<b>17.856</b>	<b>0</b>
1) verso clienti			10) debiti verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	120.104.257	124.565.184	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	152.262
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	408.000	564.626	<b>Totale debiti verso imprese collegate (10)</b>	<b>200.000</b>	<b>152.262</b>
<b>Totale crediti verso clienti (1)</b>	<b>120.512.257</b>	<b>125.129.810</b>	12) debiti tributari		
2) verso imprese controllate			- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.764.790	13.554.119
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	141	<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>4.764.790</b>	<b>13.554.119</b>
<b>Totale crediti verso imprese controllate (2)</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	13) debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		
3) verso imprese collegate			- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.530.063	8.813.232
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.600	0	<b>Totale debiti vs ist. di previd. e sicurezza sociale (13)</b>	<b>7.530.063</b>	<b>8.813.232</b>
<b>Totale crediti verso imprese collegate (3)</b>	<b>11.600</b>	<b>0</b>	14) altri debiti		
4 bis) crediti tributari			- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.949.176	21.039.631
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.017.231	637.974	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	34.396	34.396
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.787.844	3.746.891	<b>Totale altri debiti (14)</b>	<b>16.983.572</b>	<b>21.074.028</b>
<b>Totale crediti tributari (4 bis)</b>	<b>7.805.075</b>	<b>4.384.865</b>	<b>Totale debiti (D)</b>	<b>120.622.158</b>	<b>142.539.821</b>
4 ter) imposte anticipate			<b>E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti</b>		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.406.223	4.562.000	1) ratei		665
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.220.628	7.075.350	2) risconti	64.174.315	61.667.933
<b>Totale imposte anticipate (4 ter)</b>	<b>12.626.851</b>	<b>11.637.350</b>	<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>64.174.315</b>	<b>61.668.598</b>
5) verso altri			<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>449.418.484</b>	<b>458.191.145</b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.961.643	10.882.966			
<b>Totale crediti verso altri (5)</b>	<b>9.961.643</b>	<b>10.882.966</b>	<b>Conti d'ordine</b>		
<b>Totale crediti (II)</b>	<b>151.217.426</b>	<b>152.035.132</b>	Fidejussioni prestate a terzi	24.811.135	24.085.684
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			Fidejussioni prestate a controllate	2.604.278	2.604.278
6) altri titoli	15.752.657	15.293.842	Impegni connessi alla stipula di contratti derivati	2.894.400	13.023.109
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizz. (III)</b>	<b>15.752.657</b>	<b>15.293.842</b>	Beni di terzi in leasing	472.509	1.434.654
IV - Disponibilità liquide:			<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>30.782.322</b>	<b>41.147.725</b>
1) depositi bancari e postali	71.252.477	71.495.733			
2) danaro e valori in cassa	81.192	71.378			
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>71.333.669</b>	<b>71.567.111</b>			
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>251.162.242</b>	<b>250.639.883</b>			
<b>D) Ratei e risconti con separata indicazione del disagio su prestiti</b>					
1) ratei		18.648			
2) risconti	4.523.121	4.074.999			
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>4.523.121</b>	<b>4.093.647</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>449.418.484</b>	<b>458.191.145</b>			

CONTO ECONOMICO

	31.12.2004	31.12.2003		31.12.2004	31.12.2003
	EURO	EURO		EURO	EURO
<b>A) Valore della produzione:</b>			- da terzi	1.665.616	1.757.651
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	458.369.008	466.907.261	<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>1.665.616</b>	<b>1.757.651</b>
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	252.385	(449.515)	<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>2.137.936</b>	<b>2.591.825</b>
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e coll. e verso controllanti		
- vari	6.515.365	1.710.118	- verso imprese controllate	694.187	1.280.747
- contributi in conto esercizio	4.373.374	860.751	- verso terzi	694.187	1.280.747
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>469.510.132</b>	<b>469.028.615</b>	<b>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</b>	<b>694.187</b>	<b>1.280.747</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>			17 bis) utili e perdite su cambi		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.000.415	37.277.011	- utili su cambi	30.557	60.188
7) per servizi	213.946.813	211.719.264	- perdite su cambi	(41.093)	(148.725)
8) per godimento di beni di terzi	24.935.338	18.252.746	<b>Totale utili e perdite su cambi (17 bis)</b>	<b>(10.536)</b>	<b>(88.537)</b>
9) per il personale:			<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+- 17 bis)</b>	<b>1.568.813</b>	<b>1.575.011</b>
a) salari e stipendi	87.519.605	87.206.738	<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
b) oneri sociali	26.855.307	26.803.435	18) rivalutazioni:		
c) trattamento di fine rapporto	6.143.687	5.986.155	a) di partecipazioni		61.126
d) trattamento di quiescenza e simili			<b>Totale rivalutazioni (18)</b>	<b>0</b>	<b>61.126</b>
e) altri costi	1.603.877	229.013	19) svalutazioni:		
<b>Totale costi per il personale (9)</b>	<b>122.122.476</b>	<b>120.225.341</b>	a) di partecipazioni		2.940.684
10) ammortamenti e svalutazioni:			<b>Totale svalutazioni (19)</b>	<b>235.335</b>	<b>2.940.684</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.317.510	19.309.421	<b>(235.335)</b>	<b>(2.879.558)</b>	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.071.408	12.714.679	<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
c) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp.liq.	2.972.414	5.101.748	20) proventi straordinari, con sep. indic. delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscr. al n. 5)		
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</b>	<b>31.361.332</b>	<b>37.125.848</b>	a) plusvalenze da alienazioni non iscr. al n. 5)	2.382.014	4.447.333
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(862.307)	(1.706.283)	b) altri proventi straordinari	2.382.014	4.447.333
12) accantonamenti per rischi	12.242.485	3.113.113	21) oneri straordinari, con separata indic. delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscr. al n. 14) e delle imposte relative a es. prec.		
14) oneri diversi di gestione	5.968.122	9.299.922	a) minusvalenze da alienazioni non iscr. al n. 14)	166.533	233.846
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>444.714.674</b>	<b>435.306.962</b>	b) imposte relative a esercizi precedenti	68.115	6.497.256
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>24.795.458</b>	<b>33.721.653</b>	c) altri oneri straordinari	3.364.020	6.731.102
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			<b>Totale oneri straordinari (21)</b>	<b>(982.006)</b>	<b>(2.283.769)</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate			<b>Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)</b>	<b>(982.006)</b>	<b>(2.283.769)</b>
a) da imprese controllate		140.595	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)</b>	<b>25.146.930</b>	<b>30.133.337</b>
c) da terzi	135.600	211.875	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>135.600</b>	<b>352.470</b>	a) imposte correnti	15.927.989	20.964.738
16) altri proventi finanziari:			b) imposte differite e anticipate	(1.270.668)	(2.886.795)
a) da crediti iscritti nelle imm., con sep. indic. di quelli da imp. contr.te e coll. e di quelli da controllanti			<b>Totale imposte correnti, differite e anticipate (22)</b>	<b>14.657.321</b>	<b>18.077.943</b>
- da terzi	13.505	14.974	<b>23) Utile dell'esercizio</b>	<b>10.489.609</b>	<b>12.055.394</b>
<b>Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>13.505</b>	<b>14.974</b>	<b>Perdita di pertinenza di terzi</b>	<b>1.888</b>	<b>75.167</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			<b>Utile di pertinenza del gruppo</b>	<b>10.491.497</b>	<b>12.130.561</b>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	458.815	819.200			
d) proventi diversi dai precedenti, con sep. indic. di quelli da imp. contr.te e coll. e di quelli da controllanti					
- da imprese controllate					

BILANCIO AL 31.12.2004



Il Sole 24 ORE S.p.A.  
Società unipersonale  
Sede Legale Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano  
Capitale Sociale Euro 26.000.000 i. v.  
n. 00777910159 di Cod.Fisc., P.IVA  
e Iscrizione nel Registro Imprese di Milano - REA n. 694938

pubblicato ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1998 n. 545, convertito in Legge 23 dicembre 1998 n. 650

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003	PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003
	EURO	EURO		EURO	EURO
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>A) Patrimonio netto:</b>		
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>			I - Capitale	26.000.000	26.000.000
<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>			III - Riserve di rivalutazione		
1) costi d'impianto e di ampliamento	0	11.889	Riserva di rivalutazione legge 342/00	18.785.669	18.785.669
2) diritti di brevetto indust. e dir. di util. delle opere dell'ingegno	0	476.845	Riserva di rivalutazione legge 350/03	1.775.811	1.775.811
3) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	711.814	772.080	<b>Totale Riserve di rivalutazione (III)</b>	<b>20.561.480</b>	<b>20.561.480</b>
4) avviamento	512.783	2.243.962	IV - Riserva legale	5.200.000	5.200.000
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.700	860.357	VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	67.978.639	67.978.639
6) altre	8.102.598	3.405.808	VII - Altre riserve, distintamente indicate		
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>9.338.895</b>	<b>7.770.941</b>	Fdo Contrib.in conto capitale	9.374.495	9.374.495
<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>			Avanzo di fusione incorporate	11.271.558	11.271.558
1) terreni e fabbricati	28.958.589	30.050.211	Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.452.448	1.700.477
2) impianti e macchinario	9.492.459	12.781.254	Riserva ammortamento anticipato	10.369.035	10.207.211
3) attrezzature industriali e commerciali	20.801	11.056	<b>Totale Altre Riserve (VII)</b>	<b>32.467.536</b>	<b>32.553.741</b>
4) altri beni	8.893.444	9.974.138	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	45.309.172	42.793.049
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.221.761	3.452.424	IX - Utile dell'esercizio	10.546.783	11.677.947
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>55.587.054</b>	<b>56.269.083</b>	<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>208.063.610</b>	<b>206.764.856</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>			<b>B) Fondi per rischi ed oneri:</b>		
1) partecipazioni in:			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.181.945	3.414.983
a) imprese controllate	51.038.539	58.163.834	2) per imposte, anche differite	0	80.709
b) imprese collegate	578.729	811.560	3) altri	14.909.525	7.898.434
c) altre imprese	52.759.951	60.350.362	<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>18.091.470</b>	<b>11.394.126</b>
d) verso altri			<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>35.465.359</b>	<b>33.132.880</b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	836.654	0	<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	987.573	4) debiti verso banche		
<b>Totale crediti verso altri (d)</b>	<b>836.654</b>	<b>987.573</b>	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.313.615	3.266.371
3) Altri titoli			- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.520.144	13.644.313
4) azioni proprie (valore nominale complessivo euro 2.600.000)	67.978.639	67.978.639	<b>Totale debiti verso banche (4)</b>	<b>12.833.759</b>	<b>16.910.684</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>121.575.244</b>	<b>129.316.574</b>	6) acconti		
<b>Totale attivo immobilizzato (B)</b>	<b>186.501.193</b>	<b>193.356.598</b>	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	579.576	1.320.718
<b>C) Attivo Circolante:</b>			<b>Totale acconti (6)</b>	<b>579.576</b>	<b>1.320.718</b>
<b>I - Rimanenze:</b>			7) debiti verso fornitori		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.903.834	7.776.123	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	71.749.586	72.382.051
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	53.574	17.072	<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>71.749.586</b>	<b>72.382.051</b>
3) prodotti finiti e merci	1.743.311	2.025.295	9) debiti verso imprese controllate		
<b>Totale Rimanenze (I)</b>	<b>10.700.719</b>	<b>9.818.490</b>	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.166.614	2.754.346
<b>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>			- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>6.166.614</b>	<b>2.754.346</b>
1) verso clienti			10) debiti verso imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	111.189.624	116.243.248	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	152.262
<b>Totale crediti verso clienti (1)</b>	<b>111.189.624</b>	<b>116.243.248</b>	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>200.000</b>	<b>152.262</b>
2) verso imprese controllate			12) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.382.818	20.069.560	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.403.018	12.984.329
<b>Totale crediti verso imprese controllate (2)</b>	<b>16.382.818</b>	<b>20.069.560</b>	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>4.403.018</b>	<b>12.984.329</b>
3) verso imprese collegate			13) debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.600	0	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.133.489	8.369.862
<b>Totale crediti verso imprese collegate (3)</b>	<b>11.600</b>	<b>0</b>	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>7.133.489</b>	<b>8.369.862</b>
4 bis) crediti tributari			14) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.799.599	67.687	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.201.414	20.264.226
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.562.485	3.551.875	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	34.396	34.396
<b>Totale crediti tributari (4 bis)</b>	<b>7.362.084</b>	<b>3.619.562</b>	<b>Totale altri debiti (14)</b>	<b>16.235.810</b>	<b>20.298.622</b>
4 ter) imposte anticipate			<b>E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti</b>		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.406.223	9.124.000	1) ratei	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.304.630	2.513.350	2) risconti	63.283.834	60.694.481
<b>Totale imposte anticipate (4 ter)</b>	<b>12.710.853</b>	<b>11.637.350</b>	<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>63.283.834</b>	<b>60.694.481</b>
5) verso altri			<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>444.206.125</b>	<b>447.159.216</b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.395.171	10.659.037			
<b>Totale crediti verso altri (5)</b>	<b>9.395.171</b>	<b>10.659.037</b>	Conti d'ordine		
<b>Totale crediti (II)</b>	<b>157.052.150</b>	<b>162.228.757</b>	Fidejussioni prestate a terzi	27.415.413	26.689.962
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>			Impegni connessi alla stipula di contratti derivati	2.894.400	13.023.109
6) altri titoli	15.752.657	15.293.842	Beni di terzi in leasing	458.839	1.269.445
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm. (III)</b>	<b>15.752.657</b>	<b>15.293.842</b>	<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>30.768.652</b>	<b>40.982.516</b>
<b>IV - Disponibilità liquide:</b>					
1) depositi bancari e postali	69.676.504	62.459.037			
2) danaro e valori in cassa	70.558	57.369			
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>69.747.062</b>	<b>62.516.406</b>			
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>253.252.588</b>	<b>249.857.495</b>			
<b>D) Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti</b>					
2) risconti	4.452.344	3.945.123			
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>4.452.344</b>	<b>3.945.123</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>444.206.125</b>	<b>447.159.216</b>			

CONTO ECONOMICO

	31.12.2004	31.12.2003		31.12.2004	31.12.2003
	EURO	EURO		EURO	EURO
<b>A) Valore della produzione:</b>			- da imprese controllate	378.536	490.575
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	443.394.483	447.409.017	- da terzi	1.595.344	1.596.710
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	19.922	(540.346)	<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>1.973.880</b>	<b>2.087.285</b>
3) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in c/ esercizio			<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>2.446.192</b>	<b>2.921.369</b>
- vari	7.427.754	3.548.260	17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso		
- contributi in conto esercizio	4.201.196	814.080	imprese controllate e collegate e verso controllanti	56.836	20.189
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>455.043.355</b>	<b>451.231.011</b>	- verso imprese controllate	666.756	1.179.608
<b>B) Costi della produzione:</b>			- verso terzi	<b>723.592</b>	<b>1.199.797</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.290.564	36.205.538	17 bis) utili e perdite su cambi		
7) per servizi	215.635.150	212.702.800	- utili su cambi	29.419	59.385
8) per godimento di beni di terzi	22.881.174	15.783.978	- perdite su cambi	(33.719)	(136.714)
9) per il personale:			<b>Totale utili e perdite su cambi (17 bis)</b>	<b>(4.300)</b>	<b>(77.329)</b>
a) salari e stipendi	81.651.828	80.939.191	<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/- 17 bis)</b>	<b>1.853.900</b>	<b>1.996.713</b>
b) oneri sociali	25.331.449	25.127.584	<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
c) trattamento di fine rapporto	5.733.448	5.543.507	18) rivalutazioni:		
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	a) di partecipazioni	0	61.126
e) altri costi	1.590.890	229.065	<b>Totale rivalutazioni (18)</b>	<b>0</b>	<b>61.126</b>
<b>Totale costi per il personale (9)</b>	<b>114.307.615</b>	<b>111.839.347</b>	19) svalutazioni:		
10) ammortamenti e svalutazioni:			a) di partecipazioni	7.322.179	12.988.037
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.277.911	9.184.025	<b>Totale svalutazioni (19)</b>	<b>7.322.179</b>	<b>12.988.037</b>
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.187.111	11.480.003	<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
c) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp.liq.	2.859.747	4.304.895	20) proventi straordinari, con separata indicazione delle plusvalenze		
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</b>	<b>20.324.769</b>	<b>24.968.923</b>	da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)	609.753	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(862.307)	(1.706.283)	a) plusvalenze da alienazioni non iscr. al n. 5)	2.310.847	4.181.325
12) accantonamenti per rischi	11.482.484	2.737.113	<b>Totale proventi straordinari (20)</b>	<b>2.920.600</b>	<b>4.181.325</b>
14) oneri diversi di gestione	5.469.555	8.776.542	21) oneri straordinari, con separata indic. delle minusvalenze da alienazioni		
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>423.529.004</b>	<b>411.307.958</b>	i cui effetti contabili non sono iscr. al n. 14) e delle imposte relative a es. prec.	132.285	0
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>31.514.351</b>	<b>39.923.053</b>	a) minusvalenze da alienazioni non iscr. al n. 14)	63.049	27.405
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			b) imposte relative a esercizi precedenti	2.819.427	3.932.611
15) proventi da partecipazione, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate			c) altri oneri straordinari	3.014.761	3.960.016
a) da imprese controllate	135.600	140.595	<b>Totale oneri straordinari (21)</b>	<b>(94.161)</b>	<b>221.309</b>
c) da terzi	135.600	352.470	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>25.951.911</b>	<b>29.214.164</b>
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>135.600</b>	<b>352.470</b>	22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
16) altri proventi finanziari:			a) imposte correnti	16.559.340	20.423.012
a) da crediti iscritti nelle imm., con sep. indic. di quelli da imp. contr.te e coll. e di quelli da controllanti			b) imposte differite e anticipate	(1.154.212)	(2.886.795)
- da terzi	13.497	14.885	<b>Totale imposte correnti, differite e anticipate (22)</b>	<b>15.405.128</b>	<b>17.536.217</b>
<b>Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>13.497</b>	<b>14.885</b>	<b>23) Utile dell'esercizio</b>	<b>10.546.783</b>	<b>11.677.947</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	458.815	819.200			
d) proventi diversi dai precedenti, con sep. indic. di quelli da imp. contr.te e coll. e di quelli da controllanti					

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

pubblicato ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1998 n. 545, convertito in Legge 23 dicembre 1998 n. 650

	31.12.2004	31.12.2003
01 VENDITA DI COPIE	154.836.763,76	
02 PUBBLICITA'	147.733.991,78	
03 DIRETTA	144.245.811,48	
04 TRAMITE CONCESSIONARIA	3.488.180,30	
05 RICAVI DA EDITORIA ON LINE	0,00	
06 ABBONAMENTI	0,00	
07 PUBBLICITA'	0,00	
08 RICAVI DA VENDITA INFORMAZIONI	0,00	
09 RICAVI DA ALTRE ATTIVITA' EDITORIALI	39.320.030,56	
10 TOTALE VOCI (01+02+05+08+09)	341.890.786,10	

ELENCO DELLE TESTATE IN ESCLUSIVA PUBBLICITARIA PER L'ANNO 2004

EDITORE	TESTATA
S.I.P.I. S.r.l.	L'IMPRENDITORE
S.I.P.I. S.r.l.	QUALE IMPRESA
S.I.P.I. S.r.l.	GLOBAL TRADE
CLUB 3 S.r.l.	CLUB 3
PERIODICI S. PAOLO S.r.l.	FAMIGLIA CRISTIANA
Il Sole 24 ORE Edagricole S.r.l.	GIARDINAGGIO